

TUTTA LA CITTA' NE PARLA (Ora: 10:19:33 Min: 7:11)

Di modello della burocrazia chiamate storie interessanti lungo pezzo di riproponiamo a proposito su una cittadina chiamata caricando altri materiali utili per legger approfondire anche magari mentre ci ascoltate le vicende e di sfollati sulla costa del difficile ritorno a casa di codice allo stato Fabio Tonazzo riguardano da vicino è una persona la cui presenza o non c' autorizzo credo che abbiamo recuperato troppo contro da lui Alessandro Paci però entrarci anche citato oltremodo L'Aquila sono passati ormai oltre otto anni l'abbiamo raccontato tante e tante volte certo un terremoto diverso perché si trattava di un unico fondamentalmente centro urbano più grosso assai più grosso di quelli colpiti dal sisma dell'anno scorso che si è svuotato e che lentamente spera di veder tornare dopo anni un po' di vita vera tra le proprie vie nei propri palazzi anche se l'obiettivo è ancora decisamente di là da venire all'Aquila sta per accadere qualcosa di interessante che noi abbiamo anche raccontato la vivo l'anno scorso il festival della partecipazione che è come dire proprio nel luogo in cui ancora manca vita civile perché le persone si sono allontanate mette a tema collocherà ha detto anche il nostro ascoltatore prima pagina stamani era dunque la questa trasmissione Giorgio da Norcia cioè noi terremotati viviamo più degli altri italiani il senso di lontananza dalla politica di mancanza di un referente di impossibilità di incidere di partecipare grande sfida dunque parlare di partecipazione al centro dell'Aquila Marco: buongiorno benvenuto segretario generale di Actionaid è una delle più grosse organizza tre non governative avevano mondiale sono presenti anche in Italia promotore principali sono di quest'ala di questa iniziativa e il senso di questa scelta che sembra quasi un paradosso raccontammo anche l'anno scorso una città quasi deserta per parlare di partecipazione e commentò anche quello che ha sentito o sul torace sul problema dell' onere di quello che vuole dire ma bisogno diciamo di coinvolgere nella ripresa del loro futuro che carico Le cose com'erano governo diciamo come un'opportunità in cui ho cercato di fare il nuovo non abbiamo un progetto diciamo su tutta l'area del terremoto di quest'anno che abbiamo chiamato sistema di monitoraggio in collaborazione è molto simile cioè noi cerchiamo di fare in modo che organizza ancora prima che la riorganizzazione delle infrastrutture delle costruzioni perché sappiamo che solo quando i cittadini hanno la possibilità di discutere tra loro con cantanti dell'unità politica e il loro futuro neanche tanto loro problemi allora c'è la possibilità che questi territori di continui no davvero a vivere l'aquila o comunque tutto il centro Italia i paesini Arquata a matrice eccetera non possono pensare di tornare a fare quello che facevano 10 anni fa devono pensare a un nuovo modello economico devono pensare quali sono le cose riusciranno a creare delle condizioni permanenti perché l'Italia non accettava può vivere in quel grande comunanza quindi noi abbiamo lavorato alle associazioni locali in questi territori comitati locali nuovi di giovani ragazzi e soprattutto di persone che si sono organizzate nelle scuole tutto un lavoro che non si vede perché non c'è una costruzione da mostrare ma che poi alla fine la differenza di tante di queste storie che abbiamo visto ovviamente noi piacerebbe insieme agli altri di questo espediente vogliamo poi in realtà tutto il paese di festival che si riapre pari all'Aquila è un po' se vogliamo una carrellata di esperienze diverse però tutte accomunate dalla reazione a questo o vuoto di democrazia se vogliamo che appunto terremotati III che un po' tutti sentiamo quando facciamo la critica ai partiti all'istituzione c'è bisogno di spazi per partecipare del fare il proprio futuro riorganizzarlo e anche appunto soprattutto guardando ora in avanti guardando in avanti per fare esattamente quello che sappiamo c'è chi parla di non sappiamo che in realtà questa zona del centro Italia può sopravvivere indipendentemente dai terremoti riuscirà a fargli attrarre quel turismo religioso che ha distrutto quella quella incapacità di produrre agricoltura sostenibile anche nel piccolo ma di qualità e poi ovviamente una cultura della conoscenza in una città come Napoli è una città universitaria questo importantissimo di attrarre studenti che la ah ecco dal tre al 9 luglio una settantina di workshop più evidenti di questa emergenza di questa emergenza in Italia ma anche di altre esperienze dove siamo sempre importantissimo essere cittadini italiani di partire è il sottotitolo di questo festival l'importanza di poter partecipare non limitarsi a dare un momento elettorale di Marco: riproponiamo il programma del festival della partecipazione di ricordi inizia a Lunedì 6 luglio un intero fine settimana incontri interessanti per ragionare capire anche il valore non solo locale ma davvero nazionale globale di questa riflessione sulla partecipazione in particolare nelle zone colpite da disastri naturali Comicon come questo terremoto che ha devastato centro Italia l'anno scorso grazie davvero anche a lei arrivano testimonianze interessanti che pubblico sul sito di Radiotre però ora torniamo subito nel cuore e degli

dei come dire del cratere soprattutto in quello vita difficile di tanti che hanno dovuto abbandonare la propria casa la propria attività Alessandro Pace l'Europa sul collegamento storiografia di nuovo ripristinato mi sento è facile allora